

» pure andassero commettendo più turpi azioni; crassa la ignoranza
» loro, testificava quella eziandio la trascuranza o la insufficienza
» dei dieci maestri destinati ad apprendere ivi il leggere e lo scrivere.
» Nientedimeno, e giunto il momento in che li garzoni dovevano
» dar saggio della capacità loro, e specialmente dell'attitudine nel-
» l'arte rispettiva, la fratellanza e il parentado che strigevano li
» agli esaminatori, e più di tutto il solletico in questi di ricevere da
» ciascheduno esaminando la sportula di lire trentaquattro, faceano
» riuscire sempre felice l'esperimento, laonde e per questo, e per-
» chè il figliuolo di diritto andava a succeder nel posto al padre,
» ereditaria necessariamente esser doveva la ignoranza nell'arsena-
» le, e con essa ereditarii del pari tutti gli altri difetti derivanti
» dalla mancanza di adattato statuto. Per le quali cose la inobbe-
» dienza, la licenza, la inerzia e la dislealtà erano generali. A cen-
» tinaia vedevansi gli operai nelle officine, ma colle mani a cintola,
» percicchè privi propriamente degli utensili ad agir necessari; e
» accorrevan altri all'arsenale nei soli giorni d'invernale fortuna
» affin di ripararvisi, come nelle Case d'industria or soglion fare
» i mariuoli e i paltoni; spesse combibbie, più frequenti conversari
» interrompean le ore del lavoro, a sole cinque fissate nel verno, ad
» otto solo la state; ritagliavansi pure de' buoni brani a quelle poche
» ore per iscaldarsi nella rigida stagione ad alta fiamma, con peri-
» colo sommo d'incendio, in ogni canto sempre ben nodrita e arden-
» tissima; altri se ne ritagliavano per occuparsi in lavorietti di ba-
» gattelle e di balocchi da vendersi indi a proprio vantaggio ed ese-
» guiti per ciò con defraudazione di tempo e di materia allo Stato.
» Omettendo di parlare delle piante dei pubblici boschi, le quali,
» destinate alle navali costruzioni, senza intermissione eran soggette
» a contraffazioni, a criminosi acquisti e patentemente passate in
» commercio nei privati cantieri di Venezia, di Chioggia e di Pele-
» strina, più spaventevolmente si danneggiava lo Stato annualmente
» rubandogli tanto legname quanto avanzato avrebbe dalla fabbri-
» cazione di dieci o dodici navi di linea, ladrerie tutte che i quattro